



PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DI GRUPPO: BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI METTERSI IN DISCUSSIONE

Nella giornata di oggi, 13 ottobre 2026, la FABI e le altre Organizzazioni Sindacali hanno incontrato, in sede tecnica, la Delegazione di Cassa Centrale e Cassa Mutua Nazionale.

Nel corso dell'incontro sono stati analizzati i dati relativi alle prestazioni aggiuntive di Gruppo al 30 giugno 2026 nonché i dati previsionali che tengono conto anche dell'incremento delle risorse destinate alle prestazioni aggiuntive di Cassa Mutua così come definite dall'Accordo del 5 maggio scorso.

La FABI ha sottolineato che, dopo il periodo c.d. "sperimentale", è necessario rilanciare e consolidare la collaborazione con Cassa Mutua Nazionale, affrontando le criticità emerse e definendo prospettive di sviluppo delle prestazioni a favore delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Gruppo.

In particolare, il confronto ha evidenziato quattro **criticità**:

- la possibilità di prevedere esclusivamente **prestazioni aggiuntive, anziché integrative**;
- **l'individuazione delle prestazioni aggiuntive è attualmente in capo al Comitato amministratore** e non al tavolo negoziale di Gruppo;
- **l'assenza, nel bilancio, di una sezione autonoma** dedicata delle prestazioni aggiuntive di Gruppo che consenta un'**autonomia patrimoniale**;
- **la scarsa trasparenza** sui costi amministrativi riferiti alle prestazioni aggiuntive di Gruppo.

Particolare attenzione è stata riservata anche agli **elevati costi assicurativi della copertura TCM da malattia**, per la quale le Organizzazioni sindacali hanno chiesto di **internalizzare il rischio** con importanti risparmi economici.

Il prossimo incontro è stato fissato per il **24 novembre 2026**.

Trento, 13 ottobre 2026

La Delegazione Nazionale FABI Gruppo CCB

